



**Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria
al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo ai sensi degli
artt. 4 e 5 CCNL 1/4/99 e successivi in merito all'utilizzo delle
risorse decentrate del personale **dipendente** del Comune di
San Giovanni Valdarno - anno 2015.**

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

A corredo di ogni contratto integrativo le Pubbliche Amministrazioni, a norma dell'articolo 40 comma 3 sexies D.lgs 30 marzo 2011, n.165, redigono una relazione illustrativa ed una relazione tecnico finanziaria, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze e d'intesa con il dipartimento della Funzione pubblica. Tali relazioni sono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40 bis comma 1 del D lgs. 30 marzo 2011, n.165.

Il contenuto delle due relazioni è dettagliato nella Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.25 del 19 luglio 2012e nelle relative note applicative

**PARTE I: LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

La presente relazione illustra gli aspetti procedurali e sintetizza il contenuto del contratto integrativo utilizzando la modulistica allegata alla Circolare R.G.S. n° 25 del 19/7/2012. Illustra inoltre l'articolato del contratto e ne attesta la compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; indica le modalità di utilizzo delle risorse decentrate, i risultati attesi in relazione agli utilizzi delle risorse e all'erogazione delle risorse premiali; contiene, infine, altre informazioni ritenute utili.

Modulo 1 – Scheda 1.1: Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa per l'annualità 2015 sottoscritta il 10/06/2016 C.D.I. sottoscritto l'11/10/2016
Periodo temporale di vigenza	Anno 2015
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica – composizione confermata con DGM nr.235/2014 . (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente : <u>dott.Fabio Maria Sacca'</u> -Segretario comunale, titolare della Segreteria convenzionata dei Comuni di S.Giovanni V.no e Figline Incisa Valdarno (incaricato con decreto sindacale nr. 15 del 20/06/2013) Componenti : <u>Personale con qualifica dirigenziale</u> Componenti della delegazione trattante di parte sindacale : Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, DICCAP R.S.U.del Comune di San Giovanni Valdarno Firmatari della preintesa CDI 2015: La delegazione trattante di parte pubblica, RSU e OO.SS. rappresentative CGIL FP- UIL-FPL (Firmatari del Contratto La delegazione trattante di parte pubblica, RSU e OO.SS. rappresentative CGIL FP- UIL-FPL
Soggetti destinatari	Personale non dirigente a tempo indeterminato e determinato del Comune di San Giovanni Valdarno
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Criteria generali per la ripartizione e destinazione per l'anno 2015 delle risorse finanziarie previste dagli artt. 31 e 32 del CCNL 22/1/2004, dall'art. 4 CCNL 9/5/2006 e dall'8 CCNL 11/4/2008, nel rispetto della disciplina contrattuale ed in particolare degli artt. 17 del CCNL 1/4/99 e art. 33 e seguenti del CCNL 22/1/2004.
Intervento dell'Organo di controllo interno.	E' stata acquisita la certificazione dell'organo di controllo interno ? Si, in data 12/04/2015 con Verbale nr. 37



	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli. Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? I Comuni non sono destinatari diretti di quanto previsto dal citato art. 10 (art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009). <i>Ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. 150/2009, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione e nel Piano degli obiettivi gestionali specifici approvati per l'anno 2015, con Deliberazione G.M. nr. 138 del 7.7.2015.</i> È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del d.lgs. 33/2013, è stato approvato con deliberazione Giunta comunale n° 22 del 25/01/2016 in aggiornamento del precedente Piano approvato con deliberazione G.M. nr. 136 del 13/08/2013 È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 è stato assolto mediante pubblicazione dei relativi dati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? I Comuni non sono destinatari diretti di quanto previsto dal citato art. 14, comma 6 (art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009). L'O.I.V. ha verificato e certificato il raggiungimento degli obiettivi 2015 inseriti nel piano della performance (PEG/Obiettivi gestionali specifici)
Eventuali osservazioni		



Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Le materie oggetto di contrattazione decentrata personale dipendente sono riportate all'art. 4 del CCNL 1/4/99 e successivi CCNL. In particolare, annualmente, vengono contrattati i criteri di distribuzione e utilizzo delle risorse finanziarie destinate al trattamento accessorio.

La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dal CCNL, nell'ambito di quanto previsto in proposito dal D.lgs. 30/3/2001 n. 165, come modificato dal D.lgs. 150/2009.

La consistenza del Fondo Risorse decentrate 2015 è quella definita con la Determina del responsabile del Servizio Personale dell'Unione dei Comuni di Cavriglia e San Giovanni Valdarno nr. **1220/2015** per un ammontare di € **496.521,17** e la loro composizione è analiticamente indicata nell'allegato "A" alla presente relazione

Nella premessa le parti prendono atto del prospetto di costituzione del Fondo e del prospetto estimativo delle risorse decentrate stabili e variabili di cui all'art. 31 del CCNL del 22.01.2004 che nell'anno 2015 occorrono per il finanziamento degli istituti economici applicati ai dipendenti del Comune di San Giovanni Valdarno, in attuazione delle norme previste dai Contratti collettivi nazionali di lavoro nonché del Contratto collettivo decentrato integrativo e degli accordi vigenti nel Comune di San Giovanni Valdarno.

Art. 1 – Ambito di applicazione, durata e disciplina transitoria

Art. 2 - Criteri di ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie di cui all' art. 31 del CCNL del 22.01.2004 relative all'anno 2015.

I criteri di ripartizione delle risorse sono i seguenti :

- assicurare il finanziamento della disciplina dell'indennità di **comparto** (art. 33 del CCNL 22.01.2004);
- assicurare il finanziamento delle **progressioni economiche orizzontali** (art. 34 e 35 del CCNL 22.01.2004)- PEO in godimento alla data del 01/01/2010.
- prevedere le risorse necessarie per finanziare la **retribuzioni di posizione e di risultato** in relazione alle esigenze della struttura organizzativa dell'ente, con riferimento a posizioni di responsabilità di servizio e posizioni caratterizzate da alto grado di responsabilità e professionalità (artt. 8, 9 e 10 del CCNL del 31.03.1999) – **Posizioni Organizzative**.
- prevedere le risorse necessarie per finanziare **l'indennità al personale educativo dell'Asilo Nido** secondo la disciplina prevista dall'art. 6 del CCNL 05/10/2001;
- prevedere le risorse necessarie per finanziare **l'indennità aggiuntiva al personale educativo dell'Asilo Nido** secondo la disciplina prevista dall'art. 31 comma 7 del CCNL del 14/09/2000;
- prevedere le risorse necessarie per finanziare **l'indennità** prevista dall'art. 17 c. 3 del CCNL 01/04/99 per il **personale della ex qualifica ottava** che ne beneficiava alla data di stipulazione del CCNL del 01/04/99 e che non sia investito di un incarico di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31/3/99;
- prevedere le risorse necessarie per compensare l'esercizio di compiti che comportano **particolari responsabilità** affidate al personale di cat. D non incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative e di cat. B e C (**art. 17, comma 2 lettera "f"** del C.C.N.L. 01.04.1999, così come modificato dall'art. 7 del C.C.N.L. del 09.05.2006) ;
- compensare le **specifiche responsabilità** del personale di cat. B, C e D attribuite con atto formale dell'ente (**art. 17 comma 2 lettera "i"** del C.C.N.L. 01.04.1999 così come inserito dall'art. 36 comma 2 del C.C.N.L. del 22.01.2004);



- quantificare le risorse necessarie per le **indennità contrattuali** da riconoscere ai dipendenti in relazione all'organizzazione dei servizi da erogare alla collettività, secondo la disciplina vigente e le specificazioni concordate in sede di contrattazione decentrata (**lavoro notturno e/o festivo, turno, rischio, reperibilità, disagio maneggio valori, etc.**);
- prevedere, nel limite consentito dal fondo, le risorse da destinare **all'erogazione dei compensi incentivanti la produttività (compenso premiale)**, al fine di assicurare, previa valutazione delle prestazioni, il riconoscimento di contributi al miglioramento organizzativo, alla crescita di efficienza ed efficacia, nonché al conseguimento degli obiettivi previsti per ogni Area /Servizio per l'annualità 2015 .

Art. 3 – Fattispecie, criteri e valori per individuare e corrispondere i compensi per indennità

Si riportano nel dettaglio le norme dei precedenti CCDI che conservano la propria efficacia in merito alla corresponsione delle indennità :

- a) Particolari responsabilità (art. 17, comma 2 lettera "f" del C.C.N.L. 01.04.1999, così come modificato dall'art. 7 del C.C.N.L. del 09.05.2006): viene confermata la disciplina riportata nel CDI dell'8/1/2007 con le modifiche ed integrazioni apportate dal CDI annualità 2010 del 31/12/2010 e dal CDI annualità 2011 del 9/2/2012.
- b) Specifiche responsabilità (art. 17 comma 2 lettera "i" del C.C.N.L. 01.04.1999 così come inserito dall'art. 36 comma 2 del C.C.N.L. del 22.01.2004): viene confermata la disciplina riportata nel CDI normativo 2006-2009 .

Le fattispecie di responsabilità di cui alle lettere a) e b) del presente articolo non sono tra di loro cumulabili, come non sono cumulabili più fattispecie regolate dalla stessa norma contrattuale ; nel caso ricorrano più fattispecie legittimanti l'indennità al dipendente competerà quella di maggiore importo .

- c) Turno (art. 22 CCNL 14/9/2000): viene confermata la disciplina riportata nel CDI del 29/12/2008.
- d) Rischio (art. 37 CCNL 14/9/2000) : viene confermata la disciplina riportata nel CDI del 29/12/2008.
- e) Reperibilità (art. 23 CCNL 14/9/2000): viene confermata la disciplina riportata nel CDI del 29/12/2008
- f) Maneggio valori (art. 36 CCNL 14/9/2000): viene confermata la disciplina riportata nel CDI dell'8/1/2007 con le modifiche apportate dal CDI del 29/12/2008).
- g) Disagio (art., 17 comma 2, lett. e) CCNL 14/9/2000): viene confermata la disciplina riportata nel CCDI per l'annualità 2012

Art. 4 – Criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1 , lett. k) del CCNL 31/3/99

Le parti confermano la disciplina riportata all'art. 10 del CDI dell'8/1/2008 e all'art. 5 del CDI del 31/12/2010 29/12/2008 relativa ai seguenti compensi che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale .

- a. Incentivi di cui all'art. 59, comma 1, lett. p) del D.lgs. n. 466/1997 (recupero evasione ICI);
 - b. Incentivi destinati a compensare l'attività di rilevazioni statistiche in favore dell'ISTAT
 - c. Incentivi di cui all'ex. art. 92, c. 5 e 6, D.lgs.n. 163/2006 per compensi progettazioni (fino al 18/08/2014); art. 13-bis D.L. n. 90/2014 per compensi fondo progettazione e innovazione (dal 19/08/2014);
- b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione**



Le risorse complessive del Fondo risorse decentrate ex art. 31 CCNL 22/1/2004 personale dipendente (esclusa la dirigenza) pari ad € 496.521,17, vengono utilizzate come di seguito descritto sulla base dei criteri generali e specifici sopra illustrati :

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	51.742,50
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	182.860,00
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato P.O..	118.898,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	45.991,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	2.500,00
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	22.830,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	7.152,67
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	2.250,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	4.462,00
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	2.443,00
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	53.842,00
Somme rinviate	0,00
Altro* *	1.550,00
Totale	496.521,17

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

** Nella voce "Altro" vengono ricompresi i valori economici necessari al pagamento dell'indennità di £ 1.500.000 prevista dall'art. 37, comma 4, del CCNL del 6/7/95 a tutto il personale della ex ottava qualifica funzionale che ne beneficiava alla data di stipulazione del CCNL 1/4/1999 e che non sia incaricato di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31/3/1999. Tale importo , in caso di attribuzione di P.O.,viene ricompreso nella retribuzione di posizione eventualmente attribuita ai sensi dell'art. 10 del medesimo CCNL del 31/3/99.

c) Gli effetti abrogativi impliciti

Il Contratto Integrativo di riferimento non determina effetti abrogativi impliciti di alcuna norma contrattuale relativa a precedenti Contratti Integrativi stipulati.

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

L'accordo in oggetto permette, previa valutazione delle prestazioni, il riconoscimento di contributi al miglioramento organizzativo, alla crescita di efficienza ed efficacia, nonché al conseguimento degli obiettivi previsti per ogni Area /Servizio.

Le risorse disponibili vengono suddivise tra le varie Aree (budget di Area) in base ai dipendenti assegnati ai vari Servizi ed alla categoria di inquadramento .

I compensi destinati ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, nonché la retribuzione di risultato dei dipendenti incaricati di Posizione Organizzativa, potranno essere corrisposti soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione, effettuato ai sensi del vigente "Sistema di valutazione permanente del personale dipendente" e relativo "Manuale operativo" approvati rispettivamente con deliberazione G.M. nr.42 del 3/03/2006 e con deliberazione G.M. nr. 799 del 10/05/2006 (per i dipendenti non incaricati di P.O.);Sistema di



valutazione permanente Titolari di Posizione Organizzativa approvato con deliberazione G.M. nr. 185 del 27/12/2006 (per i dipendenti incaricati di P.O.)

La corresponsione degli incentivi per premialità di cui al presente contratto è coerente con le previsioni in materia di premialità e meritocrazia contenute nel d.lgs. 150/09 in quanto gli stessi non vengono distribuiti automaticamente ma, in coerenza con le previsioni del citato decreto, del CCNL e della consolidata giurisprudenza contabile, solo su valutazione , effettuata dai Dirigenti in base all'apporto individuale, ai risultati effettivamente raggiunti e in maniera direttamente proporzionale al raggiungimento. L'erogazione dei premi è quindi in modo univoco legata alla valutazione della performance individuale e organizzativa.

e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche*

In considerazione dei vincoli posti dalle disposizioni di legge sull'impossibilità di attribuire l'eventuale valore economico alle progressioni di carriera con corrispondente utilizzazione delle somme eventualmente stanziati (vedi Circolare n. 16/2012 Ragioneria generale dello Stato, C.D.C. sezione regionale di controllo della Liguria con deliberazione nr. 89 del 26/7/2012) per gli anni 2011-2014 non sono state previste progressioni orizzontali. L'accordo per il 2015 non prevede la destinazione di risorse per nuove progressioni economiche , stante la necessità di finanziare con risorse di natura stabile istituti applicati e ricorrenti legati all'organizzazione dei servizi da erogare alla collettività (lavoro notturno e/o festivo; turno, rischio e reperibilità), anche al fine di garantire pienamente la sostenibilità e l'equilibrio del fondo anche per i prossimi esercizi finanziari.

Le parti datoriali e sindacali hanno pertanto rimandato a specifico futuro accordo la revisione ed il completamento dei criteri di selettività delle progressioni orizzontali che comunque anche in base ai criteri attualmente vigenti presso l'Ente (CDI normativo 2006-2009) vengono attribuite in modo selettivo, ad una quota di dipendenti tra quelli in possesso dei requisiti per la PEO, tenendo conto della valutazione individuale, che ne costituisce titolo prioritario, nonché in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della prestazione individuale.

f) Illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate all'implementazione e al miglioramento dei servizi , richiamate le disposizioni contrattuali vigenti di collegamento tra produttività ed incentivi (art. 18 del CCNL 1/4/99, così come modificato dall'art. 37 del CCNL 22/1/2004), ci si attende un effettivo incremento della produttività individuale e collettiva da valutarsi sia in correlazione al livello di raggiungimento degli obiettivi stabiliti con il P:E.G., sia in considerazione dell'andamento della situazione dotazionale (in costante diminuzione) che ha comportato, indubbiamente, un accrescimento delle prestazioni del personale rimasto in servizio .

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

Tutti i contratti nazionali e decentrati cui fa riferimento il presente accordo sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di San Giovanni Valdarno (<http://www.comunesgv.it>) nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Personale".

**PARTE II: LA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA****Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa**

Il fondo Risorse decentrate art. 31 CCNL 22/1/2004 anno 2015 personale dipendente (esclusa la dirigenza), in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione della Responsabile del Servizio Personale dell'Unione dei Comuni di Cavriglia e San Giovanni Valdarno nr. **1220/2015** (risorse stabili e variabili) nei seguenti importi:

Composizione fondo	Importo
Risorse stabili costituite in base alle norme contrattuali di riferimento	455.389,43
Consolidamento delle riduzioni operate nel quadriennio 2011-2014 in applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del DL. 78/2010 (riallineamento al 2010 e riduzione proporzionale al personale cessato)	-56.776,76
Totale risorse stabili	398.612,67
Risorse variabili	97.908,50
TOTALE	496.521,17

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse che costituiscono la parte stabile del fondo ammontano a € **455.389,43** (al lordo delle decurtazioni) e sono così determinate:

Risorse storiche consolidate

Ai sensi dell'art. 31, comma 2, del CCNL 22/01/2004 le risorse, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003, secondo la previgente disciplina contrattuale di cui all'art. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le medesime caratteristiche, anche per gli anni successivi.

La parte "storica" del fondo Risorse decentrate è stata quantificata in € **334.836,52** .

Descrizione *	Importo
Art. 14 comma 4 – risparmi per riduzione 3% del Fondo lavoro straordinario (applicata riduzione per annualità dal 1999 al 2008)	33.104,52
Art. 15 comma 1 lettera a) ammontare 1998 fondo art. 31 CCNL 6/7/95, escluso straordinario, integrato art. 3 CCNI 16/7/96	225.898,00
Art. 15 comma 1 lett. b) risorse aggiuntive	0,00
Art. 15 comma 1 lett. g) risorse ex LED	22.208,00
Art. 15 comma 1 lett. h) risorse ex indennità art. 37 c.4 CCNL 6/7/95	6.456,00
Art. 15 comma 1 lett. j) 0,52 monte salari 1997	15.666,00
Art. 15 comma 1 lett. f) risparmi art. 2 comma 3 L. 29/93	0,00
Art. 4 comma 1 – incremento 1,1% monte salari 1999	31.504,00
Totale importo unico consolidato art. 31 comma 2 CCNL 22/01/2004	334.836,52

*Dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1/4/1999



Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL, aventi le caratteristiche di risorse fisse con carattere di certezza e stabilità e quindi acquisite definitivamente al Fondo :

Descrizione *	Importo
Art. 32 comma 1 CCNL 22/01/2004 – incremento 0,62 monte salari 1999	19.608,00
Art. 32 comma 2 CCNL 22/01/2004 – incremento 0,50 monte salari 1999	15.812,00
Art. 4 comma 1 CCNL 9/05/2006 – incremento 0,50% monte salari 2003	16.288,91
Totale	51.708,91

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità :

Descrizione	Importo
Art. 4 c.2 CCNL 5/10/2001 salario di anzianità personale cessato dal 01/01/2000 <i>quote relative ai cessati fino al 31/12/2010 per € 33.960 + quote relative ai cessati dal 01/01/2011 per € 15.430,00</i>	49.390,00
CCNL 22/1/2004 dich. cong. Nr. 14 – CCNL 9/5/2006 dich. Cong. N° 4 (recupero PEO)	
Art. 15 c. 5 CCNL 1/4/99 (incremento stabile delle dotazioni organiche)	
Art. 8 c. 2 CCNL 11/4/2008 – incremento 0,60% monte salari 1999	19.454,00
Art. 32 c. 7 CCNL 22/1/2004 – incremento 0,20% monte salari 2001-valorizzazione alte professionalità	
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione strutturale Fondo straordinari	
Altro	
Totale	68.844,00

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili, che alimentano il fondo per l'anno 2015, senza avere caratteristica di certezza per gli anni successivi, ammontano a **€ 104.584,40** (al lordo delle decurtazioni) e sono così determinate:

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge (recupero evas, ICI, incentivi progettazione)	7.152,67
Art. 15, comma 2	37.185,00
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	55.000,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	3.326,36
Art. 17 comma 5 -Somme non utilizzate l'anno precedente	920,37
Altro	
Totale	103.584,40

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Note esplicative sulle risorse variabili :

- **CCNL 1/4/99 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)**- Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammonta ad € 3.098.750,00, per una possibilità di incremento massimo pari ad € 37.185,00 (1,2%). Nella sessione negoziale è stata inserita la quota di € 37.185,00, pari al 1,2% del m.s. anno 1997 .



Considerati:

- *riorganizzazione della procedura di protocollazione degli atti mediante l'attivazione, per tutti i Servizi dell'Ente e dopo idonea formazione, del nuovo gestionale in modalità web, anche al fine della progressiva eliminazione degli atti in formato cartaceo;*
- *l'ampliamento dell'orario di apertura al pubblico del Nuovo Punto Amico inaugurato ad Aprile 2014 che è passato gradualmente da 30 a oltre 49 ore settimanali; con articolazioni dell'orario di lavoro tali da rendere possibile per gli addetti, senza che ciò dia diritto all'indennità di turno, garantire l'apertura del servizio tutti i giorni della settimana dalle 8,30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30, eccetto il pomeriggio del sabato;*
- *consolidamento dell'attività di Front Office relativa ai Servizi Demografici;*
- *riorganizzazione delle squadre addette alla manutenzione (immobili, strade, impianti elettrici) che da febbraio 2015, mediante l'adozione di un nuovo orario di lavoro, ha comportato l'ampliamento del servizio di pronta reperibilità, senza incremento degli addetti o sostituzioni di personale cessato dal servizio;*

Tale integrazione verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale ed in via prioritaria per finanziare i maggiori oneri del trattamento accessorio dei dipendenti interessati.

- **CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte variabile (attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio :**

Per l'anno 2015 tutta l'attività lavorativa dei dipendenti e dei Responsabili dei Servizi, a seguito della mancata copertura di nr. 1 posto di qualifica dirigenziale previsto in dotazione organica a causa di specifici vincoli normativi in materia di assunzioni a tempo indeterminato e determinato, risulta caratterizzata da notevoli cambiamenti organizzativi i quali richiedono, nelle more di ridefinizione di una totale riorganizzazione della struttura ed in assenza di dimissioni di servizi e/o funzioni da svolgere, un'estrema flessibilità di ruoli e di funzioni, nonché un maggior coinvolgimento personale e collettivo al fine di garantire il corretto svolgimento dell'attività istituzionale ed il mantenimento degli standard relativi ai servizi erogati all'utenza

In ragione dei processi di riorganizzazione e/o di miglioramento dei Servizi esistenti, dettagliati nelle relazioni richiamate nella DGM nr. 235/2014, sono stati stanziati € 55.000,00 , finalizzati a finanziare i maggiori oneri del trattamento accessorio del personale dipendente (premialità, incarichi di particolare e specifica responsabilità);

Anche nel 2015 i Servizi conferiti all'Unione dei Comuni di Cavriglia e San Giovanni Valdarno (fino allo scioglimento della stessa deliberato dagli Enti associati a far data dal 31/12/2015) sono stati gestiti dall'istituzione esclusivamente mediante il personale comandato, in varie percentuali del loro tempo lavoro, da parte dei Comuni aderenti. Questo, insieme alle cessazioni intervenute nel corso del 2015, ha richiesto ai dipendenti comandati un maggior impegno in termini di disponibilità e professionalità nell'ottica primaria di favorire l'"integrazione", non solo istituzionale ed organizzativa, ma anche di cultura professionale, di buone prassi, di metodo di lavoro :

- Servizio Personale: assistenza tecnico normativa per la predisposizione dei Piani triennali di fabbisogno di personale, annuale 2015, degli Enti aderenti. Esecuzione degli stessi mediante l'indizione e la conclusione di nr.8 procedure di mobilità in ingresso; l'attivazione di progetti di utilizzo dei lavoratori socialmente utili, le procedure di assunzioni a tempo determinato per garantire l'erogazione dei servizi all'utenza. Attivazione del nuovo programma di gestione dell'orario di lavoro –presenze/assenze presso il Comune di Cavriglia (lo stesso del Comune di S.Giovanni V.no) al fine di dare inizio all' omogeneizzazione delle procedure informatiche che nel caso in specie, una volta a regime, avrebbero potuto consentire l'integrazione delle banche dati dei due Enti. Attività di supporto ai responsabili anticorruzione dell'Unione e degli enti associati mediante l'organizzazione dell' obbligatoria formazione in materia;
- Servizi Demografici e Servizio Suap: consolidamento e messa a regime dell' omogeneizzazione dei processi , dei sistemi informatici e di integrazione delle banche dati dei due enti al fine di garantire l'erogazione dei servizi alla collettività
- Servizio AA.GG.–Segreteria generale: assistenza agli organi Istituzionali dell'Unione; protocollazione e archiviazione degli atti, attivazione della prima fase di attuazione del D.lgs 33/2013 in materia di



trasparenza, con la creazione e gestione, mediante avalimento dell'U.O. Informatica del Comune di S.Giovanni Valdarno, del sito web dell'Unione.

- **CCNL 1/4/1999 art. 15, co.1 lett. k) Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale-**. Sono state inserite, fra le risorse variabili:
 - somme per € **0,00** (importo depurato di oneri a carico Ente e Irap) da destinare alle remunerazione del personale impegnato nell'attività di **recupero evasione ICI** (art. 59 comma 1 lettera p) del D.lgs. 446/97) e da corrispondere per l'anno 2014 . Tali somme,come chiarito dalla deliberazione Corte dei Conti –Sezioni Riunite nr. 51/2011 **sono soggette** all'applicazione della disciplina ex art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010;
 - somme per € **7.152, 67** (importo depurato di oneri a carico Ente e Irap) da destinare alle remunerazione del personale impegnato nell'attività di **progettazione** da corrispondere per l'anno 2015 . Tali somme,come chiarito dalla deliberazione Corte dei Conti –Sezioni Riunite nr. 51/2011 **non sono soggette** all'applicazione della disciplina ex art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010;
- **CCNL 1/4/1999 art. 15, comma 1, lett.m) risparmi straordinario.** Sono state inserite le somme del Fondo lavoro straordinario 2014, non utilizzate, accertate a consuntivo e certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti con proprio Verbale nr. 30/2014.

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Le risorse indicate alla Sezione I e II sono ridotte per effetto dell'applicazione dei vincoli normativi vigenti sulla costituzione dei Fondi:

- a) per gli anni dal 2011 al 2014, operavano i vincoli imposti dal comma 2-bis dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 come convertito dalla legge n. 122 del 2010, il quale testualmente recita: *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio."*, disposizioni prorogate al 31/12/2014 così come previsto **dall'art. 1, comma 1, lett. a), D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122;**
- b) a decorrere dal 01/01/2015 il limite dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale è da intendersi sbloccato in virtù della riscrittura, disposta **dall' art. 1, comma 456, L. 27 dicembre 2013, n. 147,**dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010, che prevede testualmente quanto di seguito riportato:
"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo."
- c) a partire dal 01 gennaio 2015:
 - non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
 - non si dovrà procedere alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
 - le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale dall'anno 2015 devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'art. 9 comma 2 bis dovuto sia all'applicazione del limite relativo all'anno 2010 sia alla riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010;



L'importo delle decurtazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 del Fondo delle risorse decentrate del personale dipendente per l'anno 2014

1) è stato calcolato in osservanza delle disposizioni operative di cui :

✓ **Alla circolare RGS n.12 del 15/04/2011** "Il comma 2-bis prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 (ora fino al 2014), l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Per quanto riguarda l'individuazione delle risorse oggetto di tale disposizione, occorre fare riferimento a quelle destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa determinate sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento, ferme restando le disposizioni legislative già previste in materia, ivi compreso l'art. 67 del D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008.

Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo.

Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013(e 2014), sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo. Con riferimento alla dirigenza, la riduzione va effettuata sul fondo al netto delle somme eventualmente da destinarsi alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare.

✓ **Alla deliberazione n. 51/CONTR/11 Della Corte dei Conti –Sezioni riunite** "relativa alle varie fattispecie che rientrano nella c.d. lett. k) dell'art. 15 del CCNL 01/04/1999 la quale precisa quanto segue:

– che le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del D. L. 78/2010, sono solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche dei soggetti individuati o individuabili e che pertanto potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti;

– che detta caratteristica ricorre per quelle risorse destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna, in quanto si tratta di prestazioni professionali tipiche la cui provvista all'esterno potrebbe comportare aggravii di spesa a carico dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, e che pertanto devono intendersi escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78";

– che le risorse che alimentano il fondo derivanti dal recupero dell'ICI o da contratti di sponsorizzazione non si sottraggono alla regola generale sopra indicata, nel senso cioè che esse devono essere computate ai fini della determinazione del tetto di spesa posto al fondo per la contrattazione integrativa dall'art. 9, comma 2-bis, citato, in quanto a differenza delle risorse destinate a progettisti interni e agli avvocati comunali sono potenzialmente destinabili alla generalità dei dipendenti dell'ente attraverso lo svolgimento della contrattazione integrativa;

– che per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà **sterilizzare**, non includendole nel computo dell'importo 2010, le risorse destinate a dette finalità, vale a dire progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna

✓ **Alla Circolare del Ministero Economia e Finanze – RGS n. 16 del 2 maggio 2012.**

– "Monitoraggio della contrattazione integrativa – Scheda informativa 2 "Monitoraggio del contratto integrativo : " 5) Totale Fondo 2010 che non rileva ai fini del rispetto del limite 2010.

Il dato serve ad evidenziare l'ammontare delle risorse non soggette al vincolo del limite stabilito dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010. Sono da calcolare a tal fine, ove presenti, le economie del fondo anno precedente, le quote per progettazione, il conto terzi, gli avvocati per sentenze favorevoli, le risorse da comunità europea.



- Tabella 15 -apposita sezione dedicata alle somme non utilizzate nell'anno precedente
 - ✓ **Al parere ARAN nr. 0023668 del 30/10/2012** " somme destinate alla contrattazione integrativa non utilizzate nell'anno precedente" che riprendendo in parte la circolare della RGS n. 16/2012 chiarisce che:
 - *Nella costituzione del fondo risorse decentrate esistono sia le risorse stabili che variabili;*
 - *Solo le risorse risparmiate a consuntivo aventi carattere di fissità e continuità (di natura stabile) possono essere utilizzate nell'anno successivo;*
 - *Gli eventuali risparmi derivanti dalla utilizzazione delle risorse variabili , aventi carattere di eventualità, non possono essere portati ad incremento dell'anno successivo, ma costituiscono economie di bilancio (risorse art. 15, commi 2 e 5 CCNL 1/4/99, risorse ex art. 15, comma 1 , lett. k);*
 - *Ai fini del trasporto all'anno successivo è necessaria una ricognizione amministrativa, certificata dagli organi di controllo, attestante l'entità delle risorse precedentemente certificate che non saranno più utilizzate nell'anno di riferimento;*
 - *Gli importi così calcolati devono essere depurati delle poste che non possono essere riportate nel nuovo fondo (es. i risparmi per assenze per malattia)*
 - *Le risorse destinate "una tantum" all'anno successivo non rilevano ai fini della limitazione di cui all'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010 convertito nella legge n.,122/2010 (non vanno inserite nell'importo del Fondo da comparare con quello del Fondo 2010 e nella base di calcolo sulla quale operare la riduzione proporzionale ai dipendenti cessati);*
 - ✓ **alla Circolare RGS. nr. 25/2012** ed in particolare lo **schema di Relazione tecnico finanziaria illustrativa** in cui i risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario, accertati a consuntivo, per analogia con le risorse non utilizzate nell'anno precedente, vengono collocati tra le "poste variabili non sottoposte all'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78".
 - ✓ **alla Circolare RGS n. 21 del 26/04/2013-pag 140** (indicazioni per la compilazione conto annuale) con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha precisato, diversamente da quanto sostenuto da alcune Sezioni della Corte dei Conti (Veneto – deliberazione 285/2011, Toscana – deliberazione 519/2011), che tra gli istituti non soggetti al vincolo del rispetto dell'articolo 9, comma 2 bis, rientrano le risorse di lavoro straordinario non utilizzate nell'anno precedente (applicazione disciplina di cui all'art. 15 comma 1 -lettera m) del CCNL 1/4/99, analogamente alla disciplina prevista per le economie del fondo anno precedente.
- 2) È stato determinato in € **56.776,76** ,ponendo a confronto l'entità dei fondi relativi agli esercizi 2010 – 2014, considerati, entrambi :
- **al netto** delle risorse previste da specifiche disposizioni di legge, quali quelle di cui all'art. 15, comma 1, lett. k, CCNL 1° aprile 1999 relative alle incentivazioni per la **progettazione di opere pubbliche**; in quanto si tratta di risorse correlate allo svolgimento di prestazioni professionali specialistiche offerte da personale qualificato in servizio presso l'Amministrazione che afferiscono, inoltre, ad un numero ben individuabile di dipendenti ;
 - **al netto delle eventuali economie provenienti dall'anno precedente** e delle aggiunte derivanti dagli anni pregressi (Deliberazione Corte dei Conti –Sezione Toscana – nr. 519/2011);
 - **al netto delle risorse derivanti dai risparmi del fondo lavoro straordinario** anno precedente (Circolare RGS nr. 21/2013);
 - **al lordo** delle risorse previste da specifiche disposizioni di legge, quali quelle di cui all'art. 15, comma 1, lett. k, CCNL 1° aprile 1999 relative al **recupero dell'evasione ICI** e quelle di cui alla lett. d) del citato art. 15 , vale a dire le risorse derivanti dall'attuazione della disciplina di cui all'art. 43 della legge 449/1997 (contratti di sponsorizzazione) ,

Il consolidamento di tale riduzione sul Fondo 2015, avendo natura fissa e definitiva, **è stato operato sulle risorse stabili** in base alle indicazioni e con le modalità operative di cui alla **Circolare nr. 20 dell'8 maggio 2015 del Ministero delle Finanze** " *Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi per la contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai*



sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del DL 78/2010 convertito, con modificazioni, in L. nr. 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456 della legge 147/2013;

La decurtazione consolidata sul Fondo 2015 è pari all' **8,53%** rispetto all'anno 2010, così come evidenziato nella Determinazione nr. 1220/2015 di Costituzione del Fondo Risorse decentrate anno 2015 e come indicato nel prospetto sotto riportato

A – Media aritmetica dipendenti a tempo indeterminato presenti anno 2010*: 129 al 01/01/2010 - 129 al 31/12/2010 ($129+129/2$)	129
B – Media aritmetica dipendenti a tempo indeterminato presenti anno 2014*: 119 al 01/01/2014 – 117 al 31/12/2014 ($119+117/2$)	118
C - Percentuale di diminuzione da applicare all'ammontare del Fondo risorse decentrate 2014: $129-118 = 11,00$ $11/129 = 0,0853$ $0,0853*100=8,53$	-8,53%

**inclusi i dipendenti in aspettativa per assunzione incarico dirigenziale presso l'A.C.*

Il Collegio dei revisori dei Conti, con proprio verbale nr. 49 del 26/1/2016 ha fornito apposita certificazione in merito alla correttezza del calcolo della decurtazione permanente prevista dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013 nell'importo di € **56.776,76**, così come previsto dalla citata circolare Del M.E.F. nr. 20/2015.

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Parte stabile	
Consolidamento degli importi delle riduzioni effettuate in applicazione dell' Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010- riduzione proporzionale dipendenti cessati) nel periodo 2011-2014, pari all'importo complessivo delle riduzioni operate sul Fondo 2014	56.776,76
<i>Totale riduzioni di parte stabile</i>	56.776,76
Parte variabile	
Trasferimento personale ATA	5.675,90
<i>Totale riduzioni di parte variabile</i>	5.675,90
Totale generale riduzioni	62.452,66

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Totale risorse sottoposte a certificazione	Importo
Risorse stabili (totale della sezione I ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III)	398.612,67
Risorse variabili (totale della sezione II ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III)	97.908,50
TOTALE	496.521,17

**Sezione V** - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**Sezione I** - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal Contratto Integrativo di riferimento le destinazioni delle seguenti risorse, in quanto regolate dal vigente Contratto Integrativo – parte normativa, oppure per effetto di specifiche disposizioni del CCNL, legislative o di progressioni economiche pregresse:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/01/2004)	53.842,00
Progressioni orizzontali storiche (art. 17. comma 2, lett. b) CCNL 1/04/1999)	182.860,00
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14/09/2000)	4.462,00
Indennità personale scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001)	2.443,00
Retribuzione di posizione e risultato posizioni organizzative - in enti con dirigenti (art. 17, comma 2, lett. c), CCNL 1/04/1999)	118.898,00
Indennità maneggio valori (art. 17 comma 2 lett. d) CCNL e art. 36 CCNL 14/9/2000	1.500,00
Indennità di turno, rischio, reperibilità, lavoro notturno e/o festivo, ecc. (art. 17, comma 2, lett. d) CCNL 1/04/1999)	44.491,00
Altro *	1.550,00
TOTALE	410.046,00

* Nella voce "Altro" vengono ricompresi i valori economici necessari al pagamento dell'indennità di £ 1.500.000 prevista dall'art. 37, comma 4, del CCNL del 6/7/95 a tutto il personale della ex ottava qualifica funzionale che ne beneficiava alla data di stipulazione del CCNL 1/4/1999 e che non sia incaricato di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31/3/1999. Tale importo, in caso di attribuzione di P.O., viene ricompreso nella retribuzione di posizione eventualmente attribuita ai sensi dell'art. 10 del medesimo CCNL del 31/3/99.

Si da' atto che le somme non corrisposte quali decurtazione retribuzione accessoria per le motivazioni di cui all'art. 71, comma 1 d, del D:L. 112/2008 conv. In L. 133/2008 (assenze per malattia –primi 10 giorni di ogni evento morboso) non sono economie del Fondo; quindi non sono disponibili/ utilizzabili ma costituiscono economie di bilancio.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal Contratto Integrativo di riferimento le destinazioni delle seguenti risorse:

Descrizione	Importo
Progressioni orizzontali anno 2015(art. 17, comma 2, lett. b) CCNL 1/04/1999)	0,00



Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, ecc. (art. 17, comma 2, lett. d) CCNL 1/04/1999)	0,00
Indennità di disagio (art. 17, comma 2, lett. e) CCNL 1/04/1999)	2.500,00
Indennità particolari responsabilità cat. B, C, D (art. 17, comma 2, lett. f), CCNL 01/04/1999)	22.830,00
Indennità particolari responsabilità uff. anagrafe, stato civile, ecc. (art. 17, comma 2, lett. i), CCNL 01/04/2000)	2.250,00
Compensi produttività individuale e collettiva (art. 17, comma 2, lett. a), CCNL 1/04/1999)	51.742,50
Incentivi previsti da disposizioni di legge (art. 17, comma 2, lett. g), CCNL 1/04/1999)	7.152,67
Altro.....	
TOTALE	86.475,17

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo (totale della sezione I)	410.046,00
Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (totale della sezione II)	86.475,17
Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare (totale sezione III)	0,00
TOTALE DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE (N.B.: deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I - Costituzione del Fondo)	496.521,17

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a) Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse stabili ammontano a € **398.612,67** (al netto del consolidamento delle decurtazioni derivanti dall'applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010); le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato Area Posizioni Organizzative, indennità personale educativo nidi di infanzia , indennità per il personale docente e scolastico, indennità ex ottava qualifica funzionale, indennità maneggio valori, indennità di rischio, indennità di turno, lavoro notturno e/o festivo) ammontano per il 2015



ad € 396.329,35. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

Si attesta altresì che le risorse con vincolo di destinazione: pari ad € 7.152,67 (risorse ex. art. 15, comma 1, lett. k) finanziano incentivi per progettazione per lo stesso importo.

b) Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Si attesta che gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività (premierità) è erogata in coerenza con le clausole del CCDI d'Ente sottoscritto il 8/1/2007, mediante l'applicazione del Sistema di valutazione del personale dipendente (non incaricato di P.O) approvato con deliberazione G.M. nr.42 del 3/03/2006 e del Sistema di valutazione permanente Titolari di Posizione Organizzativa approvato con deliberazione G.M. nr. 185 del 27/12/2006; rispettosi dei principi del D.lgs. 150/2009

c) Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziati con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno 2015 non sono previste nuove progressioni economiche orizzontali

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2014

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014	Differenza*	Anno 2010
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità				
Risorse storiche				
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl 2002-2005)	334.836,52	334.836,52	0,00	334.836,52
Incrementi contrattuali				
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	19.608,00	19.608,00	0,00	19.608,00
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	15.812,00	15.812,00	0,00	15.812,00
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	16.288,91	16.288,91	0,00	16.288,91
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità				
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 (rec, RIA dip. cessati)	49.390,00	43.516,00	5.874,00	33.960,00
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)				
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)				
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	19.454,00	19.454,00	0,00	19.454,00
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari				
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità				
Totale	455.389,43	449.515,43	5.874,00	439.959,43



Descrizione	Anno 2015	Anno 2014	Differenza*	Anno 2010
Risorse variabili				
Poste variabili sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010				
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0,00	0,00	0,00	2.116,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge (rec evas ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00
Art. 15, comma 2	37.185,00	37.185,00	0,00	37.185,00
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	55.000,00	55.000,00	0,00	80.000,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori				
Poste variabili non sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010				
Art. 15, comma 1, lett. k) progettazione / avvocatura	7.152,67	0,00	7.152,67	0,00
Art. 15, comma 1, lett. k) /art. 14, comma 5 ISTAT	0,00	0,00	0,00	4.874,20
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	3.326,36	24.048,02	-20.721,66	0,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	920,37	2.383,38	-1.463,01	0,00
Altro				
Totale risorse variabili				
Totale	103.584,40	118.616,40	-15.032,00	124.175,20
Decurtazioni del Fondo				
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19				
Personale incaricato di p.o.				
Trasferimento ATA	5.675,90	5.675,90	0,00	5.675,90
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.).				
Decurtazioni rispetto limite 2010 stabili	Non si applica	9.556,00		0,00
Decurtazione proporzionale stabili	Non si applica	37.528,54		Non si applica
Decurtazioni rispetto limite 2010 variabili	Non si applica	0,00		0,00
Decurtazione proporzionale variabili	Non si applica	9.692,22		Non si applica
Decurtazione "permanente" ex art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013 - Legge di Stabilità 2014 (riduzioni operate nel 2014 per effetto dell'applicazione dei vincoli ex art. 9, comma 2-bis, L. 122/2010)	56.776,76	Non si applica		Non si applica
Altro				
Totale decurtazioni del Fondo				
Totale	62.452,66	62.452,66	0,00	5.675,90
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione				
Risorse fisse (A)	455.389,43	449.515,43	5.874,00	439.959,43
Risorse variabili (B)	103.584,40	118.616,40	-15.032,00	124.175,20
Decurtazioni (C)	62.452,66	62.452,66	0,00	5.675,90
Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione				
Totale (A+B-C)	496.521,17	505.679,17	-9.158,00	558.458,73

*Fondo 2015 rispetto al Fondo 2014

**Tabella 2** - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2014

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014	Differenza*	Anno 2010
Programmazione di utilizzo del fondo				
<i>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Indennità di comparto	53.842,00	55.829,00	- 1.987,00	59.949,00
Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento al 1.1.2015 –nr. 7 cessazioni in corso d'anno- nr. 1 mobilità IN	182.860,00	196.430,00	-13.570,00	202.562,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa –nr. 14 P.O. istituite - nr 13 posiz ricoperte	118.898,00	122.885,00	- 3.987,00	107.719,00
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)				
Art. 6 CCNL 05.10.2001 Indennità per il personale educativo e scolastico – compreso t. det	6.905,00	7.665,00	-760,00	8.646,00
Indennità maneggio valori	1.500,00	2.000,00	-500,00	1.200,00
Indennità di rischio , turno, reperibilità-q.p., lavoro notturno e/o festivo	44.491,00	16.071,89	28.419,11	48.895,00
Altro –ind. art. 37, comma 4, del CCNL del 6/7/95 (ex ottava q.f.)	1.550,00	1.550,00	0,00	775,00
Totale	410.046,00	402.430,89	7.615,11	429.746,00
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Art. 17, comma 2, lett. b) progressioni orizzontali per 2010: dec 1.1.2010- per 2015:dec 1/1/2015	0,00	0,00	0,00	16.489,00
<i>Indennità di turno</i>				
<i>Indennità di rischio</i>				
Indennità di reperibilità				
Lavoro notturno e festivo	0,00	23.928,11	- 23.928,11	0,00
Indennità di maneggio valori				
Indennità di disagio	2.500,00	4.800,00	- 2.300,00	8.500,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	22.830,00	22.830,00	0,00	29.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	2.250,00	2.250,00	0,00	1.000,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999- a destinazione vincolata	7.152,67	0,00	7.152,67	4.874,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	51.742,50	49.440,17	2.302,33	68.849,73
Altro				
Totale	86.475,17	103.248,28	- 16.773,11	128.712,73
<i>Destinazioni ancora da regolare</i>				
Altro				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Destinazioni fondo sottoposto a certificazione</i>				
Non regolate dal decentrato	410.046,00	402.430,89	7.615,11	429.746,00



Descrizione	Anno 2015	Anno 2014	Differenza*	Anno 2010
Regolate dal decentrato	86.475,17	103.248,28	- 16.773,11	128.712,73
Ancora da regolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	496.521,17	505.679,17	-9.158,00	558.458,73

*Fondo 2015 rispetto al Fondo 2014

Modulo IV - Compatibilità economico- finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente ex ante il limite di spesa del Fondo proposto alla certificazione

Il presidio dei limiti di spesa del Fondo viene effettuato in sede di programmazione, di gestione e di consuntivazione tramite opportune verifiche contabili, sulla base dei dati forniti sia dal sistema di contabilità dell'Ente che dal programma "elaborazione paghe", con questo integrato. Viene effettuata inoltre puntuale verifica in merito al totale degli stanziamenti di bilancio al fine di verificare la corrispondenza tra le voci di retribuzione che vengono corrisposte e le voci del Fondo. Nel bilancio di previsione 2015 è stato previsto, agli apposti capitoli di spesa, lo stanziamento relativo al Fondo Risorse decentrate, come quantificato complessivamente nelle Sezioni del precedente Modulo I.

Nella fase programmatoria della gestione :

- per quanto attiene agli utilizzi fissi e continuativi (vale a dire gli importi per progressione economica, indennità di comparto, retribuzione di posizione P.O., indennità educatrici, ind. di direzione, lavoro notturno e/o festivo) l'importo massimo teorico spettante a ciascun percettore viene allocato ai relativi capitoli delle retribuzioni fisse e continuative previsti in bilancio. Il complesso degli importi massimi teorici percepibili dai dipendenti per queste voci non può superare i relativi importi previsti nelle modalità di utilizzo del fondo, con riferimento all'importo proposto per la certificazione.
- Per quanto riguarda gli utilizzi delle voci accessorie variabili ma ricorrenti, vale a dire tutte quelle indennità legate all'effettiva presenza o a effettive prestazioni (rischio, turno, reperibilità) queste vengono finanziate in apposito capitolo di Bilancio denominato "retribuzioni accessorie".
- Per quanto riguarda la remunerazione delle altre indennità contrattuali e della " premialità " (incarichi di responsabilità, retribuzione di risultato delle P.O., maneggio valori, produttività generale e individuale) non essendo tali voci prevedibili a priori con riferimento a ciascun dipendente, il limite di spesa del Fondo è salvaguardato dallo stanziamento previsto in un unico capitolo di bilancio denominato " Fondo risorse decentrate" , il cui ammontare complessivo corrisponde a quanto previsto nelle modalità di utilizzo del Fondo .
- Eventuali maggiori/minori stanziamenti sui capitoli relativi alle retribuzioni fisse e continuative previsti in bilancio, sono oggetto di variazioni nel corso dell'esercizio, con conseguente diminuzione/incremento del capitolo generale " Fondo risorse decentrate".
- Eventuali maggiori stanziamenti sul capitolo generale previsto per il "Fondo risorse decentrate", in quanto definiti prima della costituzione definitiva del Fondo e della stipula del contratto integrativo, sono oggetto di variazione di bilancio in diminuzione nel corso dell'anno



Sezione II - Verifica a consuntivo, mediante gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione, che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (ed eventuale accertamento delle economie del Fondo che ai sensi contrattuali possono transitare al Fondo successivo ai fini del rispetto dell'integrale utilizzo delle risorse)

Questa sezione evidenzia l'utilizzo consuntivato riferito all'anno precedente (2014) delle relative risorse al fine di evidenziare eventuali risorse non utilizzate.

<i>Totale risorse Fondo Risorse decentrate anno 2014</i>	<i>Totale risorse del Fondo utilizzate a consuntivo</i>	<i>Risorse non utilizzate</i>	<i>descrizione</i>
505.679,17	504.758,80	920,37	Risorse afferenti il Fondo Posizioni organizzative, non attribuite per risultato

Si attesta :

- che in sede di gestione il limite di spesa rappresentato dall'ammontare del Fondo 2014, come costituito, è stato rispettato, anzi lo stesso risulta superiore all'utilizzo a consuntivo delle relative risorse, così come risulta dalla determina di Ricognizione e verifica a consuntivo dell'utilizzo delle risorse del Fondo 2014 della Responsabile del Servizio Personale nr. 1039/2015;
- che la differenza positiva tra il Fondo 2014, come costituito, ed il suo utilizzo a consuntivo, pari ad **€ 920,37** è stata certificata dal Collegio dei revisori dei Conti con proprio verbale nr 49/2016 ed è stata portata in incremento al Fondo risorse decentrate anno 2015, parte variabile con destinazione prioritaria alla premialità del personale dipendente;

Si attesta inoltre che il rispetto del limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 dal 2015 non viene più applicato

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Viene dato atto che le disponibilità finanziarie dell'anno 2015 della contrattazione decentrata integrativa trovano allocazione nel Bilancio annuale 2015 e Bilancio pluriennale 2015-2017 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 21 del 20/04/2015 e sono imputate nell'ambito dei relativi interventi.

Per quanto riguarda le risorse transitate nel fondo a destinazione vincolata relative ad attività e prestazioni che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (incentivi progettazione interna relativi ad attività svolte ante il 19/8/2014) l'allocazione in bilancio è differenziata e trova copertura nei capitoli di finanziamento delle opere.

Tali incentivi vengono liquidati in base a specifici regolamenti adottati dall'Ente a seguito di apposita procedura di contrattazione decentrata.



Gli istituti giuridici finanziati dal Fondo sono dal medesimo interamente coperti, per cui tutti i costi diretti sono coperti. Si attesta che dall'accordo decentrato 2015 non derivano costi indiretti.

Il numero dei destinatari del fondo previsti al 01/01/2015 è pari a 116, per un importo medio pro-capite pari ad € 4.280,35 (compresi gli incentivi "vincolati", destinati cioè ad una platea ristretta di beneficiari) ed è pari ad €4.218,69 al netto di tali incentivi che per il 2015 assommano ad €7.152,67.

CONCLUSIONI :

Alla luce di quanto sopra illustrato ed effettuate le verifiche contabili/amministrative/giuridiche necessarie si attesta che dalla Contrattazione decentrata Integrativa del personale dipendente (contenuta nella Preintesa sottoscritta il 10/06/2016) derivano costi compatibili con i vincoli di bilancio e con i vincoli contenuti nelle Leggi in materia ed in particolare nel D.Lgs. n. 165/ del 30/03/2001 e s.m.i. e nel D.L. 31/05/2010 nr. 78, convertito , con modificazioni, nella legge 30/07/2010 n. 122 e s.m.i..

La presente relazione illustrativa e tecnico - finanziaria è stata redatta in base agli schemi approvati con circolare R.G.S. n. 25 del 19/7/2012.

San Giovanni Valdarno, 11/10/2016



IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE
TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA

Segretario generale

Dott. Fabio Maria Sacca'

La Dirigente dell'Area III Supporto

Dott.ssa Susanna Benucci

Il Dirigente dell'Area I Servizi

Dott. Daniele Fabbri

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DEL COMUNE DI SAN GIOVANNINI VALDARNO**

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'anno 2016, il giorno 12 settembre 2016 il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di San Giovanni Valdarno nelle persone di :

Dott. Francesco Terzani - Presidente
Dott Giovanni Farnocchia -Componente
Dott marco Pisaneschi -Componente

Vista la richiesta pervenuta dall'Ente per il rilascio del parere sulla preintesa in materia di ripartizione del fondo Risorse decentrate personale dipendente non dirigente anno 2015 ;

Premesso:

- che l'art.5, comma 3 del C.c.n.l. 01/04/1999 per i dipendenti delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall'art. 4 del C.c.n.l. 22/1/2004 prevede che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori ..."*;
- che, l'art. 40, comma 3 bis del d. lgs. 30/3/2001, n. 165 prevede, che la contrattazione collettiva integrativa *" si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali"*;
- che l'art. 40 bis, comma 1 dello stesso decreto prosegue sancendo che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quella derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti..."*
- che l'art. 40 comma 3 sexies del suddetto decreto prevede che le pubbliche amministrazioni, a corredo di ogni contratto integrativo, redigano una *relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione dell'Organo di controllo* di cui all'art. 40 bis, comma 1, del citato decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e Finanze, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che in data 19/7/2012, con circolare nr. 25, il Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria che devono corredare il contratto integrativo e devono essere certificate dall'organo di controllo, il cui parere attiene, quindi, alla compatibilità dei costi, alla copertura finanziaria e alla corretta applicazione delle norme di legge;
- che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla sottoscrizione definitiva dell'accordo stesso;

Preso Atto:

- che con determinazione nr. 1220/2015 della responsabile del Servizio Personale dell'Unione dei Comuni di Cavriglia e S.Giovanni V.no è stato costituito il Fondo Risorse decentrate anno 2015 (stabili e variabili);

- che la delegazione di parte pubblica e le organizzazioni sindacali hanno siglato in data 10/06/2016 una preintesa per l'applicazione del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di S.Giovanni Valdarno per l'anno 2015;
- che il Comune di San Giovanni Valdarno ha rispettato il patto di Stabilità interno per l'anno 2014 , come risulta da certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed agli atti del Servizio Finanze;
- che con deliberazione G.M. nr 138/2015 è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione per l'anno 2015 e gli obiettivi gestionali specifici per i dirigenti anno 2015;

Esaminata la documentazione trasmessa dall'Ente e rilevato quanto segue :

- che il Collegio dei revisori del Conti, nella composizione allora in carica, con proprio verbale nr. 49 del 26/1/2016 :
 - o ha certificato l'atto di costituzione del Fondo Risorse decentrate anno 2015;
 - o ha attestato l'avvenuto consolidamento sullo stesso (parte stabile) delle riduzioni operate complessivamente sui Fondi nel periodo 2011-2014 in applicazione della disciplina dell'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 (conv. In L. nr. 122/2010) e s.m.i., nell'importo complessivo delle decurtazioni operate sul Fondo 2014 pari ad € 56.776,76;
 - o ha rilevato che il consolidamento è stato effettuato con le modalità operative indicate dalla Circolare nr. 20 dell'8.5.2015 del Ministero Economia e Finanze, resa nota il 24/07/2015;
- che l'Ente ha rispettato il dettato dell'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 e s.m.i. contenendo la spesa di personale nel limite della spesa media del triennio 2011-2013;
- che l'Ente, per gli anni 2014 e 2015, ha ridotto la percentuale di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti (rispetto alla percentuale media del triennio 2011-2013) potendo così procedere ad incrementare il Fondo delle risorse decentrate con risorse di natura variabile;
- che le relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria redatte e sottoscritte dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica e dai Dirigenti competenti, illustrano il contenuto dell'accordo, i criteri di formazione del fondo per la contrattazione decentrata 2015, indicano la spesa a carico del bilancio dell'Ente e le fonti di finanziamento dei vari istituti,
- che tali relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, redatte in conformità agli schemi di cui alla circolare nr. 25 del 19/7/2012 del MEF; rilevano la compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio;
- che il Fondo Risorse decentrate anno 2015 ammonta a complessivi € 496.521,17 ed è così composto:

Composizione fondo	Importo
Risorse stabili costituite in base alle norme contrattuali di riferimento	455.389,43
Consolidamento delle riduzioni operate nel quadriennio 2011-2014 in applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del DL. 78/2010 (riallineamento al 2010 e riduzione proporzionale al personale cessato)	-56.776,76
Totale risorse stabili	398.612,67
Risorse variabili	97.908,50
TOTALE	496.521,17

- che il fondo 2015 non è superiore al Fondo 2014 ed è stato ridotto di € 56.776,76;

- che per l'anno 2015 non sono state stanziare risorse per nuove progressioni economiche orizzontali a valere sulle risorse stabili del Fondo che evidenziano la copertura di Istituti stabili contrattati (Comparto, Fondo Posizioni Organizzative, Indennità educatrici nido, progressioni orizzontali in godimento al 1/1/2015, ecc) ed istituti legati all'organizzazione del lavoro per l'erogazione dei servizi alla collettività (maneggio valori, rischio, turno) ma non presentano, in maniera consolidata anche per gli anni futuri, ulteriori disponibilità;

Il Collegio, tanto premesso sulla base della documentazione ricevuta e richiesta e degli obblighi di legge richiamati

ATTESTA

Ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, che i costi della contrattazione decentrata per l'anno 2015, così come esposti negli atti e nella relazione tecnico finanziaria sopra richiamata, sono compatibili con i vincoli derivanti dal bilancio 2015, con il patto di stabilità, con il vincolo di riduzione della spesa di personale e rispettano i vincoli della contrattazione collettiva nazionale e decentrata;

ESPRIME

Parere favorevole sull'ipotesi di accordo decentrato sottoscritto in data 10 giugno 2016 in materia di ripartizione del fondo Risorse decentrate personale dipendente non dirigente anno 2015.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Francesco Terzani

Dott. Giovanni Farnocchia

Dott. Marco Pisaneschi



